

MOTIVI DI IMPOSSIBILITÀ ORGANIZZATIVA*studio NLP-DeVal (N.REG. 185/2024)***SFORZO SPROPORZIONATO**

- Elevato numero di soggetti coinvolti: la popolazione oggetto di studio comprende c.a. 90000 pazienti. Trattasi di un bacino d'utenza estremamente ampio che rende impossibile, dal punto di vista organizzativo, contattare ciascun soggetto per richiedere il consenso al trattamento dei dati personali.
- Totale assenza di risorse disponibili: tentare di contattare i pazienti potenzialmente arruolabili allo Studio (c.a. 90000 soggetti), implicherebbe uno sforzo sproporzionato per il Titolare del trattamento per la totale assenza di risorse economiche e di personale disponibili; in particolare, lo studio è condotto da personale medico assunto per lo svolgimento di attività clinica presso l'U.O. di Pronto Soccorso. L'attuale carico di lavoro assistenziale, prioritario e organizzato su turni, satura già la capacità operativa di tale personale, il quale non dispone di risorse residue da dedicare alle attività di ricerca. Inoltre il team di ricerca non presenta fondi aggiuntivi e questo comporta l'impossibilità di assumere personale dedicato alla sola ricerca scientifica oltre a quello precedentemente descritto.
- Eccessiva durata del tempo stimato per il contatto dei pazienti: il tempo stimato per tentare di contattare i pazienti potenzialmente arruolabili allo Studio (c.a. 90000 soggetti) comporterebbe una eccessiva e spropositata dilazione della durata dello Studio, compromettendone la fattibilità o comunque la qualità dei risultati della ricerca.

Atteso che lo Studio ha quali obiettivi quello di sviluppare e validare un modello linguistico (chiamato eCREAM_LM) per le sei lingue del progetto, che sia in grado di interpretare i contenuti delle cartelle cliniche elettroniche (EHR) ed estrarre informazioni rilevanti a fini di ricerca., risulta essenziale esaminare l'intero campione ipotizzato per non compromettere lo studio in termini di qualità dei risultati. In particolare, non prendere in considerazione tutti i dati personali relativi ai pazienti rispetto ai quali sussistono i motivi di impossibilità organizzativa come sopra indicati comprometterebbe la validità delle analisi e impedirebbe quindi di addestrare in modo adeguato il modello linguistico, rendendolo non adatto a svolgere l'attività ipotizzata. Tutto questo impedirebbe di sviluppare un sistema che renderebbe l'attività clinica e di ricerca più agevole, con ricadute negative sul benessere del paziente, che è il fine di qualunque attività clinica e di ricerca.

